



auser

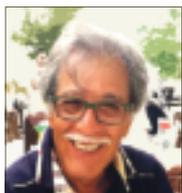
Notizie e... Nachrichten und...

Octobre
Oktober
2021

Nr. 4

Associazione per l'invecchiamento attivo - Verein für aktives Altern

Auser pronta per le nuove sfide sociali



di Elio Fonti*

Il virus che ha sconvolto le nostre vite, cambiato le nostre abitudini, cancellato le relazioni e gli affetti sembra aver allentato la sua pericolosità. La speranza è che questo sia l'inizio di una nuova normalità, importanti sono stati i vaccini, ancora più importante sarà la responsabilità dei comportamenti individuali, dipenderà molto da noi, dal rispetto che abbiamo per
segue a pag. 2

Un fiore simbolo di ripresa solidale



di Renato Zanieri*

Il 24 settembre sono stato eletto, con voto unanime, alla carica di Presidente del Centro Auser Bolzano ODV. Sono in pensione da cinque anni. Ho potuto andarci dopo aver maturato 43 anni di lavoro e contributi. Ho cominciato a lavorare a 17 anni a Firenze e intanto concludevo anche il mio percorso scolastico conseguendo il diploma di
segue a pag. 3

Edilizia sociale, ecco tutte le novità



di Maurizio Surian*

Centro Casa - Mieterschutz è una associazione attiva dal 1979 promossa da CGIL-AGB, SGB-CISL e UIL-SGK, ed è oggi l'unica struttura a gestione unitaria ancora presente in Italia, per offrire ai propri associati assistenza, consulenza, tutela i conduttori di alloggi privati e pubblici e la difesa e l'affermazione del diritto alla casa e all'abitare.
segue a pag. 9

Fake News rund um Gesundheit und Medizin



von Christian Wenter*

Richtig oder falsch? Mythen oder Fakten? Gerade zu medizinischen Themen kursieren immer auch viele Unwahrheiten und falsche Informationen. Die Corona-Pandemie war und ist dabei ein spezieller Nährboden für Halbwahrheiten und gezielte Desinformation.
Fortsetzung auf Seite 14

Afghani, ora non lasciamoli soli



Un'immagine emblematica della condizione delle donne afghane. A pagina 5

| | |
|----|--|
| 4 | Guido Margheri Ridare senso all'Autonomia |
| 6 | Venerdì 8 ottobre Congresso Federazione Auser |
| 8 | Stefan Perini La crisi abitativa in Sudtirolo |
| 11 | Circolo "La Ruota" Ripresa l'attività sociale |
| 13 | Sportello Sociale Perché assicurare colf e badanti |

ALL'INTERNO



FILO D'ARGENTO
dal lunedì al venerdì
von montag bis freitag
8:30 - 12:00

0471 - 930126 | 0471 200588

Bimestrale dell'Associazione AUSERVSSH O.N.L.U.S. (Decreto Prov. Aut. di Bolzano nr. 15/1.1. del 1.6.1996)
Registrazione Tribunale Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 Iscrizione ROC: n. 24787
Spedizione: Poste Italiane Spa in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NE/BZ
Diffusione: quotidiano **Alto Adige** Stampa: Athesia Druck Via del Vigneto, 7 39100 Bolzano
Redazione: 0471 200588 fax 0471 500600 presidio@auserbz.org



CONGRESSI

Completata la stagione della riforma Auser è pronta alle nuove sfide sociali

segue dalla prima

gli altri e per noi stessi, i comportamenti irresponsabili non sono giustificabili, vanno messi al bando ed emarginati.

Vaccinarsi contro il Covid-19 è un «dovere civico e morale», e sbaglia chi invoca la libertà per evitare di farlo, perché «quell'invocazione» corrisponde a «mettere a rischio la salute altrui».

Non si invochi la libertà per sottrarsi alla vaccinazione. Questa «è lo strumento che con grande velocità la comunità scientifica ci ha consegnato per sconfiggere il virus e che sta consentendo di superare le conseguenze economiche e sociali» della pandemia. A dirlo è stato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «Chi pretende di non vaccinarsi, con l'eccezione di chi non può farlo, e di svolgere vita normale, frequentando luoghi condivisi di lavoro, istruzione e svago, in realtà costringe tutti gli altri a limitare la libertà, rinunciare a una prospettiva di normalità di vita».

L'emergenza Covid ha rallentato il percorso congressuale ma non lo ha fermato così come è proseguito, nonostante le tante difficoltà, il cammino dell'Auser: abbiamo iniziato il riavvio delle attività di promozione sociale, sono ripartite le attività culturali, quelle di socializzazione, il turismo sociale, non sono mai cessati gli interventi in favore delle persone più fragili, riparte il tesseramento, l'obiettivo è recuperare quanto si è perso tra il 2019 e il primo semestre del 2020. Gli iscritti al Centro Auser Bolzano ODV sono il 95% del 2020, quelli al Centro Auser Insieme APS l'80% del 2020, cominciano le prime iscrizioni al Club Ipazia. Complessivamente siamo al 92% del 2020.

Auser non si è limitato a recepire le nuove norme introdotte dal Codice del Terzo Settore ma ha optato per una revisione generale dello Statuto, cogliendo l'occasione della riforma per riscrivere le regole fondamentali del sodalizio.

Il 28 maggio 2019 sono state costituite due nuove associazioni: **Auser Federazione Alto Adige Aps** e **Centro Auser Insieme Aps**. Auser Federazione Alto Adige rappresenta l'articolazione provinciale dell'**Auser nazionale** con il compito di centro regolatore svolgendo il ruolo di indirizzo, direzione, autocontrollo e coordinamento delle attività dell'intero sistema a rete dell'Auser in provincia di Bolzano.

Centro Auser Insieme Aps gestirà l'attività del turismo sociale, dei balli e delle escursioni attraverso convenzioni con una o più agenzie di viaggi.

Centro Auser Bolzano Odv continuerà ad organizzare il trasporto solidale, il volontariato nelle case di riposo, in ospedale, il circolo di animazione in sede e la compagnia domiciliare.

Questa nuova struttura ci permetterà di guardare con ottimismo al futuro. Da una parte le sezioni di Merano e di Laives, quando saranno in grado di

operare con le proprie forze in autonomia, potranno costituirsi in circoli autonomi con un proprio statuto e un proprio organismo dirigente. Dall'altra, in sinergia con lo Spi/Lgr, possiamo cominciare a pensare di radicarci sul territorio provinciale dando vita a circoli autonomi a livello comprensoriale e a livello comunale.

Infine il 26 aprile di quest'anno abbiamo costituito il Circolo Culturale Auser „Club Ipazia“ Aps.

La promozione della cultura è una dimensione fondamentale per poter perseguire gli obiettivi di fondo per cui Auser esiste, ma assume un valore generale per la qualità della vita delle persone, la salvaguardia della coesione sociale e il rafforzamento dei legami di solidarietà sociale e intergenerazionale.

Siamo quindi pronti per affrontare le prossime sfide. La nostra priorità è ricostruire la sanità e farla tornare universale su tutto il territorio: digitalizzazione, medicina di prossimità e telemedicina.

Un altro tema è la qualità di vita degli anziani.

Il Covid ha ridotto l'aspettativa di vita ma l'invecchiamento della popolazione è un processo inarrestabile con una bassa natalità. È vero che l'Italia è uno dei paesi al mondo in cui si vive di più ma è altrettanto vero che nel nostro paese si invecchia meno bene con gli anziani che hanno più patologie. Noi pensiamo ad una politica di welfare e di inclusione sociale di tutte le persone che tenga insieme investimenti per la cura delle persone anziane e investimenti per i giovani a farsi una famiglia e abbattere la denatalità fornendo servizi a partire dagli asili nido.

A questo proposito, su pressione dei sindacati dei pensionati locali e delle associazioni di volontariato Auser, Anteas e Ada, la Provincia autonoma di Bolzano l'anno scorso ha avviato il percorso per approvare la legge sull'invecchiamento attivo. Purtroppo la bozza di legge si è persa nei meandri del dipartimento "Famiglia, Anziani e Sociale".

Il 24 settembre e il 1° ottobre si sono svolti i congressi delle nostre associazioni territoriali con una buona partecipazione di soci e l'8 ottobre celebreremo il congresso provinciale dei delegati di Auser Federazione Alto Adige alla presenza di Enzo Costa, presidente nazionale Auser.

Il Centro Auser Bolzano ODV ha un nuovo presidente, Renato Zanieri. Il Centro Auser Insieme APS ha confermato presidente Lorenzo Vidale, che il 7 giugno scorso ha sostituito Romolo Magosso.

L'8 ottobre il congresso provinciale eleggerà il nuovo presidente di Auser Federazione, poiché per statuto il presidente dura in carica quattro anni e può essere eletto per non più di due mandati o otto anni.

Quest'ultimo passaggio sancirà l'avvio e il rilancio della nostra associazione.

**Elio Fonti*

Presidente Auser Federazione Alto Adige



NUOVO PRESIDENTE

Centro Auser odv, nuovo slancio con un fiore simbolo della ripresa

segue dalla prima

Perito in Elettronica Industriale. Nel 1985 sono venuto a vivere a Bolzano a seguito di matrimonio con una bolzanina.

Son ben 36 anni che vivo qua. Da allora ho stretto un rapporto di comunanza di valori con il sindacato CGIL/AGB; mi sono messo a disposizione fin da subito lavorandoci a tempo pieno fino ad oggi ininterrottamente.

Ho svolto l'incarico di sindacalista con tanta passione e dedizione. Ho rivestito diversi incarichi, inizialmente nel settore pubblico, settore di mia provenienza occupazionale, e successivamente mi sono occupato del settore privato: otto anni a dirigere la Categoria della FILCAMS-CGIL che si occupa dei dipendenti del settore Commerciale, Turistico dei Servizi, Mense.

Sostenerli, organizzarli e aiutarli è stata per me un'importante esperienza umana indimenticabile.

Dopodiché ho svolto per 14 anni l'incarico di Amministratore confederale della CGIL/AGB dell'Alto Adige.

Infine negli ultimi due anni, prima del pensionamento, ho diretto la Categoria FISAC-CGIL che si occupa dei dipendenti da Banche e Assicurazioni, settore colpito in questi ultimi 15 anni da forti riduzioni di personale e riorganizzazioni. Da pensionato sono passato a collaborare con lo SPI/LGR la Categoria dei Pensionati della CGIL/AGB con cui ho operato in questi ultimi quattro anni.

Dal 1993 conosco l'AUSER e posso dire da allora anche non averlo mai lasciato.

Non ho lavorato mai nel quotidiano delle attività che svolgeva AUSER ma sono rimasto sempre "dietro le quinte" o come rappresentante della CGIL nel Comitato Direttivo AUSER oppure componente negli organismi statutari collaterali come ad esempio nel collegio dei Probiviri o il collegio Ispettori; in quest'ultimo periodo ero nel collegio Ispettori. Quando la Segretaria della CGIL/AGB Cristina Maserà mi ha chiesto la disponibilità per la Presidenza dell'ODV dell'AUSER ho accettato volentieri e con entusiasmo perché sono convinto di poter mettere a disposizione dell'AUSER la mia esperienza conseguita nel sindacato.

L'obiettivo cui aspira l'AUSER, lo voglio ricordare, è fondato sull'inclusione delle persone anziane nella nostra società.

L'invecchiamento attivo, è la parola d'ordine per vivere l'anzianità come una fase di vita serena e possibilmente a casa propria; un maggior benessere ed una minor solitudine per le persone over 65 anni. L'essere anziani non è un declino, lo diventa quando si perde la speranza di poter mantenere una vita attiva e socializzante. La vita deve essere fatta di momenti di svago, di confronto, di conforto, di gioco, di assistenza.

Stare insieme, ballare, giocare, seguire un corso, partecipare a un coro, un gruppo teatrale o musicale, un laboratorio di manualità ecc. per questo c'è AUSER.

A breve, così come si prospetta in tutta Italia, anche la nostra provincia è destinata ad un incremento consistente della popolazione anziana e dunque la nostra associazione sarà chiamata a farvi fronte, accogliendo e rafforzandosi.

Conoscerò a breve i nostri autisti, i frequentatori del nostro circolo, le volontarie che svolgono attività nei reparti dell'ospedale e quelle che operano nelle case di riposo.

Il 14 ottobre avremo una prima ripresa con una iniziativa: una, ma simbolica al momento, presso la Casa di Riposo Villa Serena di Bolzano organizzata assieme tra le volontarie AUSER e le Volontarie del sindacato pensionati CGIL/AGB che porteranno un fiore, manufatto dalle volontarie, destinato ai/alle degenti per simboleggiare la rinascita, la solidarietà, la ripresa dello stare insieme in amicizia dopo due anni di pandemia da covid-19.

A seguire vi sarà uno spettacolo danzante dei ragazzi e ragazze del "corpo di ballo Arcobaleno" dell'Associazione AIAS (associazione spastici) di Bolzano.

Una collaborazione costruttiva tra associazioni per promuovere benessere psico emotivo e socializzazione.

Ringrazio i soci e volontari AUSER e la Segretaria Generale Cristina Maserà che di concerto col gruppo dirigente AUSER /VHSS hanno accolto e appoggiato la mia candidatura.

**Renato Zanieri - Presidente Centro Auser Bolzano ODV*

CON NOI, PER UN FUTURO DI SOLIDARIETÀ.



La cittadinanza non ha età

www.auser.it





LO STATUTO

Ridare senso alla nostra Autonomia e recuperare la sua "vera" memoria

di Guido Margheri

"Quasi tutti, temo, sanno poco, pochissimo, nulla di Berloff, di Magnago e di una storia politica che ha segnato il passato, il presente e il futuro di questa terra."

Così Maurizio Ferrandi, già Caporedattore della RAI di Bolzano e autore di saggi fondamentali sulla storia della nostra terra, conclude amaramente un articolo dedicato alla nuova installazione commemorativa intitolata ad Alcide Berloff, collocata dalla Città di Bolzano nel giardino di fronte alla Stazione di Bolzano.

Inaugurando in Piazza Magnago il percorso espositivo in 9 "stazioni" dedicato all'autonomia il Landeshauptmann Arno Kompatscher ha detto: "Oggi questa Autonomia non è solo lo strumento per proteggere l'identità delle minoranze linguistiche, ma anche uno strumento di convivenza pacifica".

Purtroppo, le numerose omissioni e un generale appiattimento propagandistico e di parte allontanano molto i contenuti del percorso espositivo da tali condivisibili concetti.

Sì, ha proprio ragione Ferrandi, i 50 anni del Secondo Statuto di Autonomia meritavano ben altra riflessione culturale e capacità di iniziativa.

Forse, il problema non è solo quello di essersi colpevolmente dimenticati di molte persone protagoniste della costruzione dell'autonomia e molti fatti storici rilevanti, ma di ridurre tutto a indubbi successi di una parte politica e di un gruppo linguistico. In questo modo si finisce paradossalmente per svuotare di senso l'autonomia, riducendola solo ad una questione di gestione del potere in sé per sé.

E, in questo modo, l'autonomia diventa "asimetrica", cioè, diseguale e finisce per perdere nei fatti le sue finalità fondamentali in termini di dialogo, inclusione, condivisione, apertura, pluralismo e convivenza. Nel passato hanno spesso prevalso nella maggioranza delle popolazioni ben altre logiche e ben altri "disvalori", i nazionalismi, le dittature, le contrapposizioni etniche, le violenze, le incomprensioni, le divisioni.

Ma, appunto, i veri protagonisti della storia della costruzione dell'autonomia sono proprio quelle persone e quei movimenti, nella politica, nelle chiese, nei sindacati, nel mondo del volontariato, nella cultura, nello sport e in tanti altri luoghi, che si sono sforzate, sia pur con limiti e contraddizioni, di non smarrire il filo del dialogo e costruendo pazientemente passi avanti e soluzioni, magari, anche parziali.

Anche coloro che hanno criticato e criticano l'autonomia, non sono "uguali" e sullo stesso piano perché è ben diverso battersi per alzare nuovi muri, o, invece, per abbatterli e cercare di costruire ponti di dialogo.

Non si può mettere sullo stesso piano chi ha combattuto tutta la sua vita contro l'autonomia e la convivenza con chi, invece, ha contribuito a costruirle. Vale, soprattutto, per le intitolazioni, le onorificenze, l'odonomastica perché ognuna di esse deve essere, come ha scritto lo storico Francesco Filippi, "(...) un segnalibro per ricordare il passato e ribadire quali siano i nostri valori nel presente".

Ridare senso all'autonomia vuol dire, dunque, recuperare la sua "vera" memoria e riaffermare la centralità dei suoi valori fondamentali di convivenza, dialogo, solidarietà, apertura, inclusione al fine di rinnovarla profondamente liberandola dai fantasmi anacronistici del passato che non vuole passare e riempiendola dei nuovi contenuti che tutti i giorni le persone lungimiranti continuano a costruire in termini di solidarietà, lotta alle discriminazioni, salvaguardia dell'ambiente.



V diventa Volontario



Basta un'ora alla settimana del tuo tempo per rendere più tua la città e cambiare, insieme agli anziani che hanno bisogno, la loro vita.

Unisciti a noi: le cose da fare e che ti possono dare piacere sono molte

**BOLZANO - Piazza Don Bosco 1A
MERANO - Via U. Foscolo, 8**



VENT'ANNI DI GUERRA

Afghanistan, la sconfitta dell'Occidente ma ora non lasciamo solo quel popolo

di Elio Fonti

L'11 settembre è una giornata maledetta nella storia recente dell'umanità.

L'11 settembre 1973 il generale Pinochet, sostenuto dagli Stati Uniti, portò a termine il golpe che pose fine alla quarantennale democrazia cilena e, contestualmente, alla vita del presidente socialista Salvador Allende regolarmente eletto tre anni prima, e aprì la stagione delle dittature nell'America Latina. In Cile, durante la dittatura del generale Pinochet il fenomeno dei desaparecidos coinvolse circa 40.000 vittime, di cui 2000 morti accertati e 38.000 scomparsi.

L'11 settembre 2001 due aerei di linea americani dirottati dai terroristi di Al Qaeda si schiantarono contro le due torri gemelle del World Trade Center a New York. Altri due aerei precipitarono contro la sede del Pentagono. I morti furono poco meno di tremila.

L'invasione americana dell'Afghanistan cominciò il 7 ottobre 2001, poche settimane dopo l'attacco alle Torri Gemelle, con il consenso dell'Occidente.

Il 20 marzo 2003 iniziò la seconda guerra del Golfo con l'invasione dell'Iraq e il 19 marzo 2011 cominciò l'intervento militare in Libia dopo l'insurrezione popolare contro Gheddafi sull'onda della cosiddetta primavera araba.

I fatti hanno dimostrato ancora una volta che l'intervento militare e la politica di potere statunitense e dell'Europa dagli anni Cinquanta del sec. XX in poi sono sempre più impopolari e alla fine falliscono.

La guerra ventennale in Afghanistan ha dimostrato che gli Usa hanno fallito nell'usare la forza per risolvere il problema.

Un esponente politico del nostro Paese, una volta iniziate le operazioni per l'invasione statunitense dell'Afghanistan nel 2001, disse in tv che la Casa Bianca

faceva bene a bombardare quel Paese per togliere il burqa alle donne. Auspicare la violenza indiscriminata per cancellare un'altra violenza, bensì mirata, è un comportamento immorale e criminale.

Mentre gli statunitensi a metà di agosto fuggivano frettolosamente da Kabul, il modello occidentale guidato da questi è stato ancora una volta colpito duramente. Il che ha pure evidenziato che ogni volta che gli Stati dell'Unione Europea si piegano agli ordini di Casa Bianca e Pentagono, poi non hanno altro modo che scusarsi con stucchevoli piagnistei vari relativi ai diritti umani.

Vent'anni di guerra: 172.000 morti di cui 51.000 talebani, 47.000 civili afghani, 66.000 fra soldati e poliziotti afghani, 3.846 mercenari statunitensi, 2.455 soldati americani, 1.144 soldati di altri Paesi (54 italiani), 444 operatori umanitari e 72 giornalisti. Per non parlare dei costi economici!

Vent'anni dopo ritroviamo nelle strade di Kabul le stesse barbe, gli stessi kalashnikov, gli stessi integralisti, gli stessi tagliatori di gole, lo stesso film dell'orrore che due decenni di "guerre umanitarie", di "democrazia esportata con le armi" avrebbe dovuto fare sparire.

Abbiamo visto uomini, ragazzini aggrappati alle ali degli ultimi aerei in partenza dalla pista afghana cadere per terra da centinaia di metri. E torna in mente l'immagine dell'uomo che si butta giù dalla Torre Nord del World Trade Center!

Cosa ne sarà oggi degli afghani che si sono battuti per i diritti umani? In particolare delle donne coraggiose, resilienti e resistenti che sono entrate in politica, che hanno promosso la causa delle altre donne?

E ancora, delle ragazze coraggiose che sono andate a scuola nonostante le minacce?

Riusciamo a sentire il loro dolore, la loro frustrazione, la loro ansia, la loro paura?

Come possiamo provare a riparare in qualche modo ai torti e alle mancanze dell'Occidente?

Dopo i giorni dell'emozione e dell'indignazione non lasciamo che il popolo afghano cada nell'oblio. Aiutiamo tutte le associazioni e le organizzazioni non governative che ancora oggi operano in Afghanistan.

Ma soprattutto non chiudiamo le porte quando altri rifugiati arriveranno in Europa e pretendiamo dai nostri governi che rispettino l'obbligo morale che hanno di fronte a tutte le persone rimaste indietro durante l'evacuazione.



**VENERDÌ 8 OTTOBRE 2021 è convocato il
1° CONGRESSO PROVINCIALE DEI DELEGATI
AUSER FEDERAZIONE ALTO ADIGE APS**

presso la Sala “Europa” – Via del Ronco 11 - Bolzano

alle ore 00.00 in prima convocazione

alle ore 09.00 in seconda convocazione

Obbligo di green pass o di tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti. L'accesso è consentito unicamente nel rispetto della capienza massima prevista e solo previo indosso delle mascherine Ffp2.

Ordine del giorno:

1. Elezione Presidente assemblea congressuale
2. Elezione Commissione politica, Commissione elettorale e Commissione verifica poteri
3. Illustrazione dei documenti congressuali e dibattito
4. votazione su eventuali emendamenti ai documenti nazionali
5. votazione sui documenti nazionali
6. Eventuali ordini del giorno
7. Elezione dei delegati al X Congresso nazionale di Auser
8. Rinnovo delle cariche sociali previste dallo Statuto

Conclusioni del presidente nazionale Auser Enzo Costa

Alla fine dell'assemblea congressuale il Comitato Direttivo eleggerà il Presidente.

Tutti i soci sono invitati a partecipare ai lavori congressuali

**EINBERUFUNG 1. PROVINZIALKONGRESS
des Delegierten des VSSH Dachverband Südtirol VFG am:**

FREITAG, den 8. OKTOBER 2021

im “Europasaal” – Neubruchweg 11 – Bozen

um 00.00 Uhr erste Einberufung

um 09.00 Uhr zweite Einberufung

Der GreenPass oder ein negativer Test in den vorhergehenden 48 Stunden ist verpflichtend. Der Zugang ist nur bis zur Erreichung der vorgesehenen Höchstkonzentration der Säle erlaubt, unter der Voraussetzung, dass eine der vorgeschriebenen Ffp2 Schutzmasken getragen wird.

Tagesordnung:

1. Wahl des Präsidenten der Kongressversammlung.
2. Wahl der politischen Kommission, der Wahlkommission und der Kommission zur Beschlussfähigkeit.
3. Vorstellung der Kongressdokumente und Diskussion.
4. Verabschiedung eventueller Änderungsanträge zu den nationalen Dokumenten.
5. Abstimmung der nationalen Dokumente.
6. Eventuelle Dokumente zur Tagesordnung.
7. Wahl der Delegierten zum 10. Nationalen Kongress des Auser.
8. Erneuerung der satzungsmäßigen Vereinsgrämien.

Abschluss durch den Präsidenten des Auser Enzo Costa

Am Ende des Kongresses wählt der neue Vorstand den Präsidenten.

Alle Mitglieder sind zum Kongress eingeladen

Assicurazione assistenza a lungo termine

In caso di non autosufficienza,
ti garantiamo fino a 2.500€
al mese **per tutta la vita**



PROTECTION
Vita Serena



La sicurezza di averci accanto.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano e sul sito www.netinsurance.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



ABITARE

Le quattro sfaccettature della crisi abitativa sudtirololese

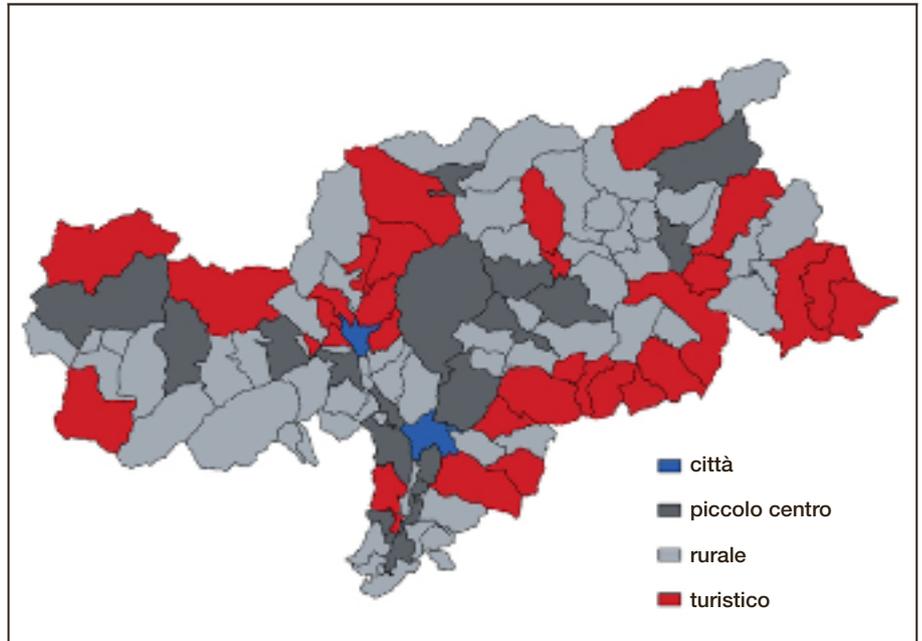
di Stefan Perini

Da ormai diversi anni l'IPL | Istituto Promozione Lavoratori si occupa delle politiche abitative in Provincia: un'attività di ricerca fortemente voluta dagli stakeholder dell'Istituto - sindacati ed organizzazioni sociali - che riconoscono come le difficoltà dell'accesso alla casa penalizzino fortemente la categoria delle lavoratrici ed i lavoratori del Sudtirolo. Non sorprende perciò, se alla "domanda speciale" del Barometro IPL - inverno 21/22, nove intervistati su dieci hanno indicato "i prezzi immobiliari troppo elevati" come il problema principale dell'abitare in provincia, ancor prima della scarsa offerta di immobili, la difficoltà di accesso al credito o i tassi d'interesse.

Durante il convegno dal titolo "Crisi abitativa in Alto Adige: 4 realtà - 4 linee di intervento" circa 60 persone tra amministratori, sindacalisti, operatori del mondo cooperativo e del sociale, si sono confrontate per parlare della situazione abitativa nei grandi comuni, nei centri funzionali, nelle località turistiche e zone periferiche, per individuare le problematiche, i bisogni e le strategie necessarie per ognuno dei quattro mercati. "È emerso che la situazione del mercato abitativo in Sudtirolo non è unica, ma che si possono differenziare quattro realtà, per le quali sono necessarie misure diverse", spiega il Direttore IPL Stefan Perini.

La peculiarità della città di Bolzano

I prezzi immobiliari piuttosto elevati di Bolzano (le statistiche parlano di prezzi di vendita per abitazioni in posizione centrale o semicentrale che oscillano tra i 3.800 € e i 4.500 € a metro quadro) sono l'effetto di diversi fattori che si sovrappongono:



Le quattro tipologie di mercato abitativo in Sudtirolo

l'elevata densità urbana, i forti flussi di pendolarismo in entrata, la scarsità di zone edificabili, aggravata dalla forte presenza della viticoltura sul territorio comunale, una discreta presenza del turismo, un andamento demografico nell'ultimo ventennio in linea con quello a livello provinciale, il crescente fabbisogno di spazio abitativo espresso da chi studia all'unibz.

Rispetto al resto del territorio provinciale, piuttosto sviluppato il mercato dell'affitto (il 37% delle abitazioni è in affitto), con una importante presenza dell'I-PES (oltre la metà dello stock di case popolari ricade sul capoluogo provinciale), un numero importante di case inutilizzate o sfitte (al censimento del 2011 ne sono state rilevate 3.300, pari al 7% dello stock abitativo).

L'impegno dell'IPL

Nel corso della sua attività di ricerca, l'IPL ha organizzato molte iniziative e pubblicato tre studi, mettendo insieme una notevole "cassetta degli attrezzi", contenente analisi, stru-

menti e possibili innovazioni.

"Ma come gli attrezzi non possono essere utilizzati per qualsiasi lavoro, perché ciascuno ha una sua precisa applicazione, così gli strumenti delle politiche abitative devono essere adattati al contesto su cui agiscono", spiega Perini.

"Il convegno ha portato ad importanti conclusioni, riuscendo a congiungere l'attività di ricerca dell'IPL al know-how dei partecipanti, più orientati alle soluzioni concrete.

I risultati verranno presentati entro il mese di ottobre, ma è già possibile sottolineare come molte proposte ed osservazioni trovino importanti punti di contatto con le analisi dell'IPL", anticipa Perini.

L'intera produzione dell'IPL sul tema "abitare" è consultabile e scaricabile dal sito dell'Istituto <http://afi-ipl.org/it/category/abitare/>

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Direttore IPL Stefan Perini
Tel. 0471 418830,
stefan.perini@afi-ipl.org



CENTRO CASA

Ecco tutte le novità ed i timori sul nuovo piano di edilizia sociale

segue dalla prima

La casa, insieme al lavoro, sono i pilastri sui quali, ognuno di noi, costruisce il proprio futuro.

Il tema della casa, dell'abitare e in continua evoluzione, in particolar modo, dal punto di vista legislativo. Nel corso di quest'anno sono arrivate importanti novità, dall'assessorato all'edilizia.

Dalla proposta di modifica della regolamentazione del canone provinciale, alla nuova modalità per richiedere l'assegnazione di un alloggio Ipes, per concludere con la bozza della nuova legge sull'edilizia sociale.

L'Assessora Deeg, ha illustrato la nuova bozza di legge sull'edilizia sociale in un incontro con tutte le parti sociali il 5 agosto scorso. La stessa dovrebbe essere approvata entro la fine del 2021. Tante le novità presenti. Tra queste i passaggi inerenti a modelli abitativi innovativi e "lavoro di quartiere".

Quest'ultimo, presentato come promozione di una comune e pacifica convivenza, dovrebbe dare la possibilità di realizzare nuovi modelli abitativi, innovativi quali, ad esempio il cohousing e l'abitare multigenerazionale.

Sul cohousing ed, in particolar modo, sull'abitare multigenerazionale serve soffermarsi e provare a riflettere. La nostra società è in continua trasformazione. Dall'arrivo di nuovi cittadini, all'invecchiamento frutto dell'allungamento delle aspettative di vita. Proprio su questo ultimo tema, risulta interessante un'analisi elaborata dalla Croce Bianca locale.

Sulla popolazione residente nel capoluogo emerge che il 23,6% ha più di 65 anni, di queste il 12,5% ha più di 75 anni. Molti di essi vivono da soli.

A Bolzano si contano 9421 famiglie unipersonali composta da persone over 60, pari a quasi il 20% di tutte le famiglie.



Sono numeri che invitano a riflettere, in particolar modo sulle sfide, che già si stanno affrontando, ma che aumenteranno ancor più nei prossimi anni, dal campo dell'assistenza e della cura.

Pensiamo ad anziani che si trovano nella impossibilità di vivere a casa propria, per il ridotto grado di autonomia, per la perdita dell'alloggio, per conflitti familiari, per situazioni di povertà economica.

In questa prospettiva, per ridurre il numero dei ricoveri nelle strutture a loro dedicate, possono essere attuate soluzioni o progetti alternativi, già presenti nel territorio nazionale, come in altri Stati esteri, che danno vita ad un modello articolato per rispondere ai bisogni abitativi della popolazione anziana:

convivenze di anziani, condomini protetti, case famiglia.

Queste esperienze le possiamo tradurre nell'abitare multigenerazionale o nel cohousing per anziani, possono essere una risposta a questa esigenza.

Per questo diventa necessario capire come l'Assessora all'edilizia voglia dar corpo al "lavoro di quartiere", nei vari comuni della provincia.

Un lavoro che necessita di un collegamento, di una rete tra le parti sociali, le associazioni del volontariato, la cooperazione, l'azienda servizi sociali ecc., di coloro che quotidianamente vivono la realtà, anche difficili, di questa terra.

**Maurizio Surian
Presidente del*

Centro Casa - Mieterschutz

L'APPUNTAMENTO

Partecipata e gioiosa grigliata al laghetto per ringraziare tutti i nostri volontari

Nello scorso anno, a causa della pandemia di Covid-19 che ha stravolto le nostre abitudini sociali, non è stato possibile organizzare la tradizionale cena natalizia per i nostri volontari, gioviiale momento di ritrovo. Quest'anno, viste le ancora numerose restrizioni, abbiamo pensato di adattarci organizzando per fine estate una grigliata all'aperto.

Così, il 19 settembre, ci siamo ritrovati per una "braciolata" serale presso il laghetto dell'Associazione Pescatori di Oltrisarco. E anche in questa occasione una buona fetta di volontari, alcuni accompagnati dalla coniuge, non si è fatta scoraggiare dall'orribile tempaccio, presentandosi puntuali alla cena, qualcuno con torte e manicaretti fatti in casa, tutti muniti di Greenpass.

Ai fuochi i nostri cuochi **Romolo, Riccardo, Franco,**

Livio e Lorenzo che hanno cotto a puntino le generose porzioni di carne. Ad occuparsi dei contorni invece le abilissime **Anna, Mara e Rossana** che hanno passato il pomeriggio ad affettare, marinare e condire gustosissime verdure. Per il dolce invece ci hanno pensato gli invitati, offrendo torte e dolci decorati per l'occasione. **Stefania** ha preparato una bellissima e grande crostata con scritto Auser. Mariagrazia, malgrado non fosse presente alla cena, ci ha fatto recapitare su richiesta della moglie **Mara**, una torta fatta ad hoc per **Livio**, nostro responsabile autisti e autovetture, che il giorno prima ha compiuto i 60 anni tondi tondi.

La cena all'aperto è stata davvero una bella trovata, da riproporre l'anno prossimo, magari in tarda primavera, chissà...





LA RUOTA

Pur fra mille restrizioni sanitarie è ripresa l'attività del Circolo

Stare insieme, parlare, ridere, cantare, condividere... quanto ci mancano queste cose?

Dopo mesi di chiusura finalmente il nostro circolo ha riaperto le porte agli ospiti, garantendo, con le dovute accortezze, un paio d'ore di allegria ai nostri soci. Dal 5 luglio, infatti, il circolo ospita ogni pomeriggio, dal lunedì al venerdì, un piccolo gruppetto di persone che vengono a passare qualche ora in compagnia, rallegrate dalla vitalità delle nostre volontarie. Le entrate sono contingentate, il greenpass obbligatorio e le mascherine nascondono i loro sorrisi ma le risate che riempiono il nostro circolo rendono le varie restrizioni meno pesanti da sopportare. Dal canto, alla tombola, dal disegno al gioco di società... ce n'è per tutti!

Da questo ottobre riparte anche l'attività di volontariato presso il reparto di geriatria dell'ospedale di Bolzano. Le nostre **Gabriella, Rossana, Giusy** e la responsabile **Mariagrazia**, con le precauzioni previste, torneranno dopo mesi ad alleviare la degenza dei pazienti del reparto e dare un seppur piccolo sostegno al personale ospedaliero.

Da qualche mese invece ha ripreso l'attività presso le case di riposo "Don Bosco" e lungodegenti "Villa Europa".

I nostri volontari al momento si sono potuti occupare solo dell'accoglienza dei parenti e del centro diurno.

A breve riprenderanno anche le attività di animazione.



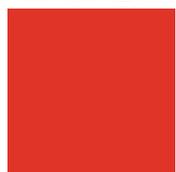
100 anni

Il 20 luglio ha compiuto 100 anni la nostra cara Dima Da Col, classe 1921, ospite presso la casa di riposo "Fondazione Pitsch" di Merano. Tanti calorosi auguri da Eva e da tutta l'Auser!





CGIL



VACCINIAMOCI

PER NOI STESSI, PER GLI ALTRI

IL VACCINO

- È uno strumento che salva se stessi e gli altri
- È una responsabilità sociale e collettiva
- È un diritto che deve essere garantito ai cittadini e alle cittadine del mondo

PER SCONFIGGERE LA PANDEMIA SERVE

- Una legge sull'obbligo vaccinale
- La piena applicazione dei Protocolli Covid nei luoghi di lavoro. Vanno rafforzati non indeboliti. Mantenere mascherina, distanze e sanificazione
- Il potenziamento delle misure di tracciamento con la gratuità dei tamponi se obbligatori, contenimento e sorveglianza sanitaria

L'informazione serve per superare paura e dubbi

Diamo vita a una grande campagna
di assemblee nei luoghi di lavoro
sul valore e sull'utilità dei vaccini e dei Protocolli Covid



RUBRICA

E' un dovere assicurare colf e badanti

LO SPORTELLLO SOCIALE

a cura di
Luisa Gneccchi
Gabriella Rella Bissacco
Valentina Pellicini

Nel nostro impegno come Sportello Sociale ci accorgiamo che alcune misure utili - statali, regionali, provinciali o comunali - non sono conosciute e poiché si possono ottenere solo se si fa esplicita domanda, con questa rubrica cercheremo di pubblicizzarle.

NOVITÀ IPES

Fino allo scorso anno le domande per l'assegnazione di un alloggio Ipes dovevano essere inoltrate a settembre e ottobre, da febbraio di quest'anno può essere presentata senza scadenza fissa, e ha una validità triennale, bisogna presentare, come sempre la DURP, Ipes verifica le domande entro 90 giorni dalla presentazione e forma la graduatoria, la prima graduatoria sarà pubblica dal primo dicembre 2021, per essere inseriti nella graduatoria di giugno 2022 va fatta la domanda entro febbraio 2022 per dare a Ipes i 90 giorni di tempo per formare la graduatoria.

NOVITÀ PER LE FAMIGLIE CON COLF E BADANTI

e per le lavoratrici/i lavoratori con la CASSACOLF
Fino al 31.10 i lavoratori e le lavoratrici domestiche colpiti da Covid o costretti a stare in quarantena possono chiedere l'indennità alla Cassacolf. Le famiglie possono chiedere fino ad un massimo di 3600 euro annui, 300 euro mensili, come aiuto per pagare una sostituzione in caso di bisogno. Per godere delle misure della Cassacolf si pagano 6centesimi per ogni ora lavorata nel trimestre e si pagano in occasione del pagamento dei contributi trimestrali a Inps. Per verificare cosa sia Cassacolf e tutte le prestazioni si può accedere a www.cassacolf.it esi-

ste un manualetto in più lingue in modo che sia utilizzabile e comprensibile per una fascia ampia di interessati.

INFORTUNI COLF

Tutte le colf e badanti regolarmente assicurate all'inps, quindi con il pagamento dei contributi ogni tre mesi hanno diritto a giornate indennizzate in caso di infortunio, da Inail, hanno diritto al riconoscimento di infortunio anche "in itinere", quindi nel tragitto da casa al lavoro e viceversa. Se l'infortunio porta ad una invalidità superiore a 16 punti si può avere un indennizzo mensile permanente.

È importante essere regolarmente assicurati, è una garanzia di sostegno nei momenti di difficoltà oltre ad avere una futura pensione.

QUATTORDICESIMA

L'anno scorso hai avuto la quattordicesima sulla pensione e quest'anno non l'hai ricevuta? Hai fatto la dichiarazione dei redditi, il 730, anche se a 0? Sai che il caaf ti può fare il 730 a 0 ed è gratuito?

CAMPAGNA RED

Da oggi è possibile prenotare un appuntamento per fare il RED. Il RED è una comunicazione di dati reddituali all'inps, in quanto erogatore di una prestazione collegata al reddito di cui usufruisce il pensionato, come ad esempio la quattordicesima, l'assegno sociale, le maggiorazioni sociali, l'integrazione al minimo delle pensioni e dell'assegno di invalidità. Il RED va presentato tramite il CAAF portando la documentazione :

- documenti di identità e codice fiscale del dichiarante, e se necessario del coniuge;
- la dichiarazione dei redditi con la certificazione unica (2021 redditi 2020);
- interessi bancari o altri titoli di stato 2020;

- arretrati di lavoro dipendente o trattamenti di fine rapporto (liquidazione, buonuscita);
- eventuali redditi esteri (2020);
- visura catastale se non si è presentata la dichiarazione dei redditi.

In caso di dubbi, il caaf potrà verificare se il pensionato ha l'obbligo o no di presentarlo.

Per prenotare un appuntamento chiamare il numero unico 04711800335.

SCONTO IN BOLLETTA SEAB

Informazione per i residenti nel comune di Bolzano: i componenti del nucleo familiare devono avere più di 65.

Per ottenere lo sconto si deve fare ISEE dell'anno in corso:

- fino a € 20.000,00 riduzione del 50%
- fino a € 30.000,00 riduzione del 35%.

Siete ancora in tempo per ottenere queste riduzioni.



ATTENZIONE!!!

Per richiedere un appuntamento in piazza don Bosco o presso uno degli sportelli del CAAF CGIL-AGB presenti a Bolzano e in tutta la provincia basta chiamare lo

0471 1800335



COVID 19

Fake News rund um Gesundheit und Medizin

Fortsetzung von Seite 1

Fehlinformationen und Falschmeldungen gerade in Zusammenhang mit Themen der Gesundheit und Medizin hat es immer schon gegeben.

Sie können aus wissenschaftlichem Versehen entstehen, aber auch in manipulativer Absicht in Umlauf gesetzt werden mit dem Ziel, Verunsicherung, Verwirrung, Angst und Panik zu schüren.

In Zeitungen und Zeitschriften, im Ratgeberregal der Buchhandlung ebenso wie aus dem Mund von selbsternannten Experten - überall kann es sogenannte Fake News geben. Dabei werden falsche Nachrichten häufig als gesicherte Tatsachen weiterverbreitet. Heutzutage verbreiten sich Informationen über Internet, soziale Medien und Messenger-Dienste grundsätzlich ungleich schneller und weiter als in vor-

digitalen Zeiten. Das weltweite Netz bietet aber auch Kanäle, über die jederzeit unkontrolliert falsche Gesundheitstipps, dubiose Heilmittel oder etwa auch Videos mit Verschwörungsmethoden global propagiert werden können.

Solche Fehlinformationen werden millionenfach geteilt und kommentiert. Und wenn Unwahrheiten einmal in der Welt sind, bekommt man sie nur schwer wieder aus den Köpfen.

Fake News rund um das Coronavirus

Besonders in Zeiten der allgemeinen Verunsicherung kursieren vermehrt Falschmeldungen. So ist es keinesfalls überraschend, dass gerade um das Coronavirus zahllose falsche Informationen im Umlauf sind. Ob es um die Sicherheit der Impfstoffe oder um die tatsächliche Existenz des Coronavirus geht - die Mythen rund um die Pandemie sind vielseitig und haben leider zur Folge, dass viele Menschen die tatsächliche Gefahr, die vom Coronavirus ausgeht, nicht mehr richtig einschätzen können und einer Impfung gegen das Coronavirus kritisch gegenüberstehen.

Wie erkenne ich Fake News?

Häufig sind falsche Informationen auf den ersten Blick nicht von wahren zu unterscheiden. Das Internet kann helfen, Fake News zu entlarven. Wenn eine Nachricht verdächtig vorkommt, kann man mit Hilfe einer Online-Suchmaschine, indem man Schlüsselwörter in ein Suchmaschinenfeld eingibt, etwa den Ursprung erfahren und Aufschluss über den Verwendungskontext kriegen. Man sollte immer, insbesondere bei vermeintlich „sensationalen Nachrichten“, die Ungewöhnliches beinhalten und nicht zur bisherigen Infor-

mationslage passen, sehr genau auf die Quelle und die Informationswege einer Nachricht achten.

Kriterien seriöser Berichterstattung

Besonders wichtig ist die Frage, wer der Verfasser einer Nachricht ist und wer hinter der Information steckt.

Neben der Internetrecherche kann ein Blick in das Impressum für endgültige Klarheit sorgen.

Bei Nachrichten auf Seiten ohne Impressum und ohne Angabe der Quelle ist Misstrauen geboten. Will man ein Gesamtbild einer Situation erhalten, sollte man immer auch andere Quellen recherchieren und die dargestellten Fakten vergleichen.

Bezieht sich eine Meldung auf eine Studie, hat man schnell den Eindruck eines wissenschaftlichen Beweises.

In der Wissenschaft ist es aber so, dass eine einzelne Studie nie einen repräsentativen Beweis liefert, Aufschluss gibt nur eine Analyse der gesamten aktuellen Studienlage. Wenn eine Nachricht in öffentlichen Medien und in mehreren großen Qualitätsmedien auftaucht, kann man eher davon ausgehen, dass gesichertes Wissen verbreitet wird als wenn eine Information nur über ein bestimmtes Medium verbreitet wird.

Eines gilt immer: man soll lieber noch einmal nachdenken und kritisch hinterfragen, bevor man etwas ungeprüft glaubt und fragwürdige Inhalte teilt und an andere weiterleitet.

Beim Identifizieren von Falschnachrichten hilft oft schlicht eine Portion gesunder Menschenverstand.

**Christian Wenter
Primar der Abteilung Geriatrie
Krankenhaus Meran*



Bimestrale dell'Associazione
Auser - Vssh - O.N.L.U.S.

Direttore responsabile:

Orfeo Donatini

Redazione:

Gabriella Rella Bissacco – Rosa Bonelli

Elio Fonti – Luisa Gneccchi

Irene Pampagnin – Lorenzo Vidale

Paolo Valentinotti – Guido Margheri

Grafica e impaginazione:

Irene Pampagnin – Vittorio De Polo

Internet: Lorenzo Vidale

Redazione: 39100 Bolzano – Bozen

Piazza Don Bosco Platz 1A

Tel.: 0471/200588 - Fax: 0471/500600

email: presidio@auserbz.org

sito internet: www.auserbz.org

Stampa: Athesia Druck - 39100 Bolzano

Tiratura: 10.500 copie

Iban: IT87J0604511603000001719700



Autunno: una stagione da vivere e da ascoltare

UDITO. Oltre ad essere una delizia per gli occhi con le sue innumerevoli sfumature, questo periodo dell'anno porta con sé anche una meraviglia di suoni. In presenza di una perdita di udito, gli apparecchi acustici aiutano a vivere i suoni che ci circondano. Chi sente bene, si sente anche più attivo e sicuro, soprattutto quando le giornate si accorciano.



Quando il sole fa risaltare i colori del fogliame e li fa risplendere in morbide tonalità di giallo, l'autunno ci mostra il suo lato dorato. In quelle giornate la natura offre una cornice meravigliosa per lunghe passeggiate, che rappresentano un'esperienza sonora ricchissima grazie all'ambiente che ci circonda. Infatti l'autunno è vario nei suoni e ci fa bene. L'autunno è anche il tempo delle coperte di lana e delle borse dell'acqua calda, dell'arrivo del freddo e delle serate più lunghe, che ci piace trascorrere a chiacchiere davanti a un tè con biscotti o con lunghe serate alla TV. In tutte queste suggestioni autunnali, il nostro udito ci garantisce benessere emotivo, ma d'altro canto è anche fortemente sollecitato.

Prevenire il blues autunnale

In molte persone le giornate uggiose, la pioggia o il buio che arriva in fretta influiscono negativamente sull'umore. Secondo gli esperti di medicina, la principale responsabile di questo stato d'animo, chiamato "autumn blues", è la ridotta produzione di serotonina, ormone della felicità, il quale diminuisce a causa della scarsità di luce e del buio. Al tempo stesso il corpo provvede a un

umentato rilascio di melatonina, l'ormone del sonno. Di conseguenza le persone, soprattutto le più anziane, si sentono spesso stanche, apatiche e svogliate. Contro questi malumori autunnali si può per fortuna fare qualcosa, per esempio fare movimento all'aria aperta tutte le volte che si può e quanto più a lungo possibile, fare il pieno di luce, rilassarsi, fare docce fredde e calde. Anche l'interazione sociale spinge in alto il nostro barometro interiore e aiuta a prevenire il rischio di depressione. In tale contesto sentire bene è fondamentale. Infatti, soprattutto le persone anziane con ipoacusia non trattata corrono rischi maggiori di soffrire di depressione rispetto alle persone normoudenti. Anche il pericolo di ictus, infarto o quello di cadere sono molto maggiori per le persone con ipoacusia non trattata. Ricorrere per tempo agli apparecchi acustici è quindi parte integrante della prevenzione sanitaria. Gli ausili uditivi facilitano sotto molti aspetti le attività sociali come trovarsi con gli amici, telefonare, andare al cinema o a concerti. Tutto ciò a sua volta ha ricadute positive sul benessere emotivo. Non dimentichiamo poi che un udito ben funzionante o

adeguatamente supportato significa anche sicurezza sulle strade e quindi un minor rischio di aver bisogno di un pronto intervento.

Sentire i pericoli

Infatti solo una capacità uditiva intatta bilateralmente permette di localizzare i suoni (udito direzionale). Ciò ci aiuta a capire da quale direzione e da che distanza provengano suoni e rumori, per individuare tempestivamente situazioni di traffico potenzialmente pericolose e reagire prontamente. Già una lieve ipoacusia monolaterale può compromettere il nostro udito direzionale e quindi la nostra sicurezza nell'orientarci. Per qualsiasi tipo e grado di ipoacusia, l'audioprotesista è in grado di consigliare le soluzioni uditive adatte che, tra l'altro, non migliorano soltanto l'udito direzionale, ma permettono di sentire e capire bene in qualsiasi contesto uditivo.



Chi soffre di problemi uditivi ed è interessato a provare gratuitamente gli apparecchi acustici innovativi, può rivolgersi a Zelger esperti dell'udito per la prova gratuita di 30 giorni.

**Info: Tel. 800 835 825
www.zelger.it**



TEATRO STABILE

Su il sipario con una stagione dedicata anche agli anziani

di Walter Zambaldi

La stagione totale dello Stabile di Bolzano: trenta titoli in sei cartelloni. Una proposta straordinaria per celebrare la ripartenza del teatro.

Le attività e le programmazioni dello Stabile sono pensate per tutte le fasce di pubblico.

Un impegno costante a favore della cittadinanza: da 70 anni, il Teatro Stabile di Bolzano crea progetti dedicate alle fasce d'età differenti per coinvolgere gli altoatesini nel mondo del teatro, non solo come spettatori. Oltre alle numerose edizioni del corso di teatro per tutti, nel corso delle passate stagioni lo Stabile si è impegnato per il coinvolgimento attivo degli over 65, sia con progetti che si sono svolti direttamente nelle RSA in collaborazione con il Comune di Bolzano, sia con workshop tenuti da docenti illustri: È il caso di un fuoriclasse della scena come Paolo Rossi che nell'estate 2018 ha ripreso la sua attività come formatore per proseguire il suo lavoro di ricerca sul Teatro Popolare.

«Il Teatro popolare è un teatro colto, ma comprensibile da tutti» afferma Rossi.

L'obiettivo in questo caso è quello di coinvolgere un gruppo di over 65 attraverso il metodo teatrale, epico e popolare, alla ricerca di linguaggi trasversali, di trucchi e tecniche per costruire una drammaturgia in grado di arrivare a tutti. A conclusione del laboratorio sulla commedia destinato agli Over 65, Rossi, affiancato dal prode musicista Emanuele Dell'Aquila, ha accompagnato i novelli attori nella messa in scena della commedia *Il Matrimonio per forza di Molière* e dell'*Alceste* di Euripide nel suo corrosivo e inconfondibile stile di riscrittura dei grandi classici. Questo "evento /disevento" come lo ha definito Rossi, ha preso il titolo di **Molière on the road** ed è stato presentato a **Laives** all'Associazione Centro Don Bosco, a Bressanone in Piazza Duomo, a Vadena e a Salorno.

Il tour provinciale si è concluso in Piazza Don Bosco a Bolzano.

L'apertura a 360 gradi verso il pubblico si rispecchia inoltre nella programmazione della nuova stagione che si compone di 30 titoli in sei cartelloni indipendenti per un totale di 112 alzate di sipario in tutta la provincia. A Bolzano al Teatro Comunale e al Teatro Cristallo, Merano, Bressanone, Brunico e Vipiteno il Teatro Stabile presenta una stagione ad ampio raggio, sia dal punto di vista della varietà di sguardi artistici, sia per il numero di spettacoli che vengono presentati nel corso dell'anno teatrale 21/22.

Solo a Bolzano la Stagione 2021/ 2022 si compone di 19 spettacoli nella Sala Grande del Teatro Comunale. Sempre per andare incontro al pubblico, Il TSB ha adottato una politica di prezzi semplificata che accentua ulteriormente l'accessibilità da parte

di un vasto pubblico: le fasce di prezzo sono solo tre: €15 biglietto intero, €10 ridotto, €6 Under 26. Agli abbonati 2019/2020 riserva il prezzo ridotto di **€10**. I biglietti per tutti gli spettacoli sono in vendita alle casse del Teatro Comunale di Bolzano, sul sito www.teatro-bolzano.it e si possono acquistare inoltre scaricando l'APP Teatro Stabile di Bolzano (iOs e Android).

Inaugura la stagione 2021/2022 **"Tango Macondo. Il venditore di metafore"**, la nuova produzione dello Stabile che fonde narrazione a musica popolare, tanghi, riti arcaici e contemporaneità. Lo spettacolo le cui prove sono iniziate questo pomeriggio e che debutterà in prima assoluta al Comunale di Bolzano **giovedì 28 ottobre** alle 20.30, è scritto e diretto da Giorgio Gallione sulle musiche composte ed eseguite dal vivo da Paolo Fresu.

Un viaggio ai confini tra delirio e geografia interpretato da Ugo Dighero, Rosanna Naddeo e Paolo Li Volsi, in dialogo continuo con il trio composto da Fresu, Daniele di Bonaventura e Pierpaolo Vacca.

"Balasso fa Ruzante (Amori disperati in tempo di guerre)" è un altro spettacolo nato e cresciuto a Bolzano e coprodotto con ERT Emilia Romagna Teatro – Teatro Nazionale. Balasso riscrive l'opera di Angelo Beolco detto il Ruzante e interpreta questo nuovo testo teatrale, nato da una raffinata e profonda ricerca linguistica, assieme ad Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel.

A dirigerli Marta Dalla Via, raffinata caratterista e profonda conoscitrice delle corde espressive di Balasso/ Ruzante.

Rocco Papaleo assieme a Fausto Paravidino sono i protagonisti principali di **"Peachum. Un'opera da tre soldi"**, lo spettacolo che Paravidino ha scritto ispirandosi a Bertolt Brecht, una Per la prima volta assieme sul palcoscenico, Papaleo e Paravidino affiancati da Davide Lorino, Romina Colbasso, Marianna Folli, Iris Fusetti e Daniele Natali, portano in scena questa epopea dedicata all'antieroe Peachum, re dei mendicanti.

Dalla sinergia tra talenti e personalità di rilievo è nato in seno allo Stabile bolzanino anche **"Eichmann. Dove inizia la notte"** di Stefano Massini. In questo dialogo di squassante semplicità Massini, autore rappresentato in tutto il mondo, immagina il confronto tra la filosofa e politologa Hannah Arendt e Adolf Eichmann.

A interpretare questo spettacolo nato dalla coproduzione tra TSB e Stabile del Veneto, troviamo Ottavia Piccolo e Paolo Pierobon, diretti da Mauro Avogadro.

Claudio Bisio, Elio, Valerio Binasco, Umberto Orsini, Lucia Poli, Pippo Delbono, Franco Branciaroli, Anna Della Rosa, Silvio Orlando, Leo Gullotta, Antonio Rezza, Ugo Dighero, Danio Manfredini, Rosanna Naddeo, Tindaro Granata, Sara Bertelà e Michele Placido tra i protagonisti del nuovo anno teatrale.



IL LIBRO

Jägerstätter "Solo contro Hitler" l'esempio del primato della coscienza

È uscito da pochi giorni il libro del giornalista e scrittore Francesco Comina, **Solo contro Hitler. Franz Jägerstätter: il primato della coscienza (EMI)**.

La storia del contadino austriaco padre di famiglia Franz Jägerstätter - ghigliottinato dal nazismo il 9 agosto del 1943 per il suo atto radicale di obiezione di coscienza - è davvero paradigmatica.

È la prova della verità e dell'autenticità dell'umano che si misura con la menzogna e l'orrore del disumano. Non è necessario essere intellettuali, artisti o grandi pensatori per capire da che parte stare nello scontro storico fra il bene e il male. Mentre gli altri (compresi gli intellettuali, i funzionari pubblici, i vescovi...) facevano finta di non vedere e non sapere, lui vedeva e sapeva.

Vedeva i treni che si muovevano carichi di condannati, sentiva le voci che gli raccontavano dei programmi di eutanasia coatta per i deboli e sperimentava, giorno dopo giorno, la violenza e la supponenza del potere. Tutto ciò strideva con gli insegnamenti del vangelo, a cui si abbeverava: «Beati i puri di cuore, gli umili, gli operatori di pace, i deboli...».

Una vicenda di una radicalità evangelica incredibile. Per certi versi simile a quella di Josef Mayr-Nusser (anche lui padre di famiglia e obiettore di coscienza) ma con dinamiche molto differenti. Franz era un contadino di umilissime origini, con la quinta elementare - nonostante il suo straordinario interesse per la lettura e per la ricerca di un'etica che lo facesse muovere in quello scenario privo di etica - mentre Josef era ragioniere e aveva una formazione di un certo livello. Franz era radicalmente solo in quella storia (aveva al suo fianco la moglie Franziska Schwaninger, morta a cento anni dopo aver vissuto gli anni

del rifiuto, della condanna e della emarginazione dei compaesani e la gioia della beatificazione di suo marito nel 2007) piena di masse che inneggiavano al Führer mentre Josef era a capo di una organizzazione giovanile della chiesa e poteva contare su un certo appoggio delle autorità ecclesiali della diocesi di Trento di cui Bolzano era parte a quel tempo. Franz viveva a St. Radekund, un paesino di 500 anime nella zona dell'Alta Austria, a pochi chilometri dal paese natale di Hitler (Braunau) quindi in una zona molto marginale e molto periferica anche rispetto alla circolazione di idee e movimenti critici, mentre Josef era comunque dentro un capoluogo di provincia dove c'era il passaparola. E poi l'esito della vicenda di Franz con la sentenza di condanna a morte per ghigliottina a Berlino, ossia nel centro della vita politica del Reich, dopo essere stato mesi nella prigione di Tegel proprio nello stesso periodo in cui vi era detenuto il grande teologo protestante Dietrich Bonhoeffer, anche lui ammazzato nell'aprile del '45. Josef morì di stenti sul treno per Dachau dopo esser stato condannato dal tribunale di Danzica. Due storie di fedeltà al vangelo e di amore per la vita, molto convergenti ma dalle dinamiche diverse.

Nello scrivere questo libro ho chiuso gli occhi e ho cominciato a calarmi nel personaggio. Franz mi si è parato dinanzi più vivo che mai, più attuale che mai.

Le sue parole non dicono solo l'assurdità della guerra e la maledizione di un potere meschino e idolatrico. Parlano di verità, di dignità, di autonomia, di rispetto, di solidarietà e di amore. Senza remore. Senza difese. Franz ha radicalizzato l'autenticità del messaggio di fede: la forza nonviolenta di una coscienza permeata dei valori più



nobili, quelli che provengono da una lettura non mediata delle Scritture. Come è sempre stato nella storia cristiana della profetia.

Non meraviglia, dunque, che un regista di fama come Terrence Malick abbia deciso di uscire nelle sale cinematografiche di tutto il mondo con un film sulla vita di Franz Jägerstätter (Hidden Life, La vita nascosta) proprio in questo tempo così ambiguo e così fragile. Perché Franz è un uomo per tempi incerti, un resistente vero, un militante della Parola, che alza la voce quando il rischio corre sul filo, che agita la coscienza quando si profilano i giorni della paura e dell'esposizione, e non sta alla finestra a guardare che la burrasca cessi e torni finalmente la quiete dopo la tempesta.

«Jägerstätter era convinto della radicale opposizione fra essere cristiano e essere nazista. Ha affrontato l'intero Terzo Reich a mani nude. Con la sua educazione elementare e la sua semplice devozione capì le cose più di tanti politici» (Claudio Magris)

CLUB IPAZIA

Con i giovani “Guardiani della Volta” un festival di giochi da tavolo e di ruolo

Ha preso avvio presso la sede Auser in piazza don Bosco l'attività ludica aperta a tutti gli interessati del circolo "I Guardiani della volta", giovani che si dedicano ai giochi di ruolo e da tavolo nell'ambito della attività in via di programmazione del nostro Club Ipazia.

I Guardiani della Volta sono un gruppo di appassionati di giochi da tavolo e di ruolo, nati con l'obiettivo di diffondere il gioco intelligente e di promuovere la socialità e l'aggregazione di tutte

le fasce d'età. Le finalità primarie del Gruppo vengono perseguite attraverso una programmazione continuativa di attività orientate all'accrescimento culturale, sociale e ludico degli utenti.

I giochi da tavolo che si propongono sono di varie tipologie, come per esempio, per citare alcuni titoli: Carcassone, Ticket to Ride, Bang!, Dixit, ecc...

Questi giochi hanno diversi gradi di difficoltà e di aleatorietà.

Iniziare a giocare è molto semplice in quanto le regole vengono

spiegate all'inizio della partita.

Per i giochi di ruolo, si propongono alcune partite di Dungeons&Dragons, Vampire the Masquerade e tanti altri.

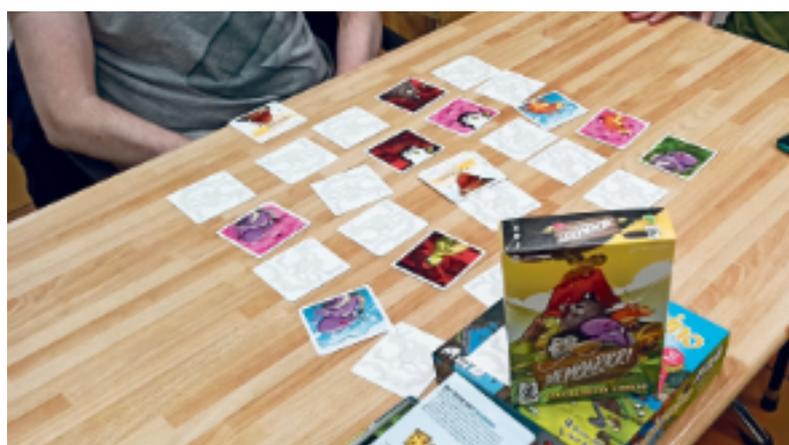
In questi giochi, si segue una narrazione condivisa tra i vari giocatori che interpretano alcuni personaggi e un Game Master che funge da narratore e arbitro del gioco. Anche per questi giochi vengono spiegate le regole prima di iniziare.

Le attività si tengono il giovedì sera dalle ore 20:00 in poi presso il Centro Auser, in Piazza Don Bosco 1. Sono aperte a tutti coloro che vogliono passare una serata divertente per incontrare e conoscere nuovi possibili amici (i minorenni dovranno tuttavia essere accompagnati).

Tutte le attività vengono svolte rispettando le precauzioni nei confronti della pandemia, come uso di mascherine e controllo del Green Pass.

Il gruppo si può trovare anche su Facebook e su Instagram.

Per informazioni, si può scrivere a: info@guardianidellavolta.it.



TURISMO SOCIALE 2022

SOGGIORNI TERMALI

ABANO TERME

Aprile – 14gg

Ottobre – 7gg

Novembre – 7gg

TOUR

CINQUE TERRE

1° metà di aprile

ISOLA DI PONZA

1° metà di settembre

TOUR CAPODANNO 2022/2023

In programmazione

SOGGIORNI MARINI

RIVIERA ADRIATICA

1° metà di giugno

giugno/luglio

agosto/settembre

ISOLE MAGGIORI

2° metà di giugno

e

1° metà di luglio

Io vado... ma non da solo

Escursioni in montagna
e gite culturali
tutti i giovedì

INFO

Lun-Ven 9.00 – 11.30

Bolzano: 0471 508614

Merano: 0473 200132

soggiorni@auserbz.org

Iniziative riservate ai soci Auser/Vssh

THUN sostiene



fondazioneelenathun.org

Thun.com



THUN

THUNIVERSUM

Via Galvani Straße 29, Bolzano Sud / Bozen Süd, Tel. 0471 245 255